



Prot. 10405/2023

Alla c.a di

via Pec

e

via Pec

Baricella, 16 agosto 2023

Oggetto: Risposta alla petizione, ex art. 6 dello Statuto comunale, sulla nuova modalità di raccolta rifiuti porta a porta e risposta alla richiesta di istruttoria pubblica ex art. 13 dello Statuto.

Gentilissimi

con la presente sono a rispondere alla vostra petizione e richiesta di istruttoria presentate in data 16 maggio 2023.

Nelle premesse si fa riferimento alla "mancata consultazione con la cittadinanza". Ciò non corrisponde al vero: molto prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema previsto a partire dal 3 aprile 2023, la cittadinanza è stata informata a più riprese delle novità in arrivo, sia attraverso il periodico comunale, sia attraverso una lettera informativa consegnata a tutte le famiglie. A seguito dell'invio della lettera si sono poi tenute cinque assemblee informative prima dell'entrata in vigore delle modifiche al PaP.

Rispetto al censimento delle utenze, abbiamo già segnalato ad Atersir che non ci risultano comunicazioni in merito da parte del gestore, pertanto abbiamo chiesto chiarimenti su come eventualmente contestare la mancata applicazione del contratto su questo specifico punto.

Rispetto alle modalità di distribuzione, era nostra facoltà come Comune prevedere una distribuzione domiciliare o una centralizzata, e l'Amministrazione ha optato per quella centralizzata ritenendo che – come poi si è verificato nei fatti – la consegna dei kit

sarebbe stata più concentrata nel tempo e avrebbe consentito un avvio più rapido del nuovo sistema.

Alla lettera d) delle premesse si riporta una considerazione totalmente priva di argomenti a sostegno: il sistema porta a porta infatti è in vigore ormai da 12 anni nel nostro Comune e non ha finora presentato particolari criticità rispetto agli insediamenti abitativi. La mera sostituzione della tipologia di contenitore non inficia questa realtà consolidata da anni. I dati sulla concentrazione abitativa parlano chiaro: il 72% dei baricellesi abita in case singole, mentre il 28% abita in condominio: ma soltanto l'11% dei cittadini (cioè uno su dieci) abita in condomini ad alta densità abitativa (cioè con più di 8 appartamenti). Solo l'1,36% delle famiglie (cioè 43 in totale) infine abita in appartamenti condominiali di piccole dimensioni (fino a 45 mq).

Venendo alle criticità esplicitate in premessa si osserva quanto segue.

- 1) Il bidoncino sostituisce in tutti i casi il sacco di plastica già in dotazione, pertanto – considerato che la raccolta PaP era già in essere da anni – i problemi di spazio possono eventualmente riguardare soltanto gli appartamenti dei condomini che finora hanno usufruito dei carrellati condominiali per l'organico e l'indifferenziato. Per la prima tipologia siamo già intervenuti segnalando agli amministratori dei condomini la possibilità di tornare al vecchio sistema dei carrellati previo accordo di tutti i condòmini (in questo caso il sistema sarà unico, non si potranno più usare le pattumelle). Sull'indifferenziato, dovendo andare a tariffa puntuale, l'unico sistema alternativo alla pattumella singola è quello del cassonetto smart con tessera identificativa: su questo stiamo valutandone la fattibilità insieme ad Hera e Atersir, tuttavia in linea di principio riteniamo che questo sistema sia meno efficace dal punto di vista della qualità e quantità del rifiuto indifferenziato conferito.
- 2) La durata temporale del ritiro è rimasta la stessa per carta, organico e indifferenziato. È diventata invece settimanale quella della plastica e bisettimanale per i pannoloni/pannolini, con un evidente miglioramento del servizio.
- 3) Per i proprietari di animali domestici, che già ora possono ritirare più di una pattumella dell'indifferenziato, è intenzione dell'Amministrazione avviare un confronto pubblico entro la fine del 2023 nel quale far emergere la posizione della cittadinanza rispetto all'aggravio economico dovuto alla tariffa puntuale per chi conferisce rifiuti prodotti da animali domestici. L'art. 45 del Disciplinare Tecnico riguarda la Carta dei Servizi, per cui non si capisce a cosa si faccia riferimento nella premessa: chiediamo di dettagliare meglio.
- 4) Il problema segnalato al punto 4 non deriva dal nuovo metodo, ma poteva essere eventualmente segnalato anche negli anni scorsi nei quali era in vigore il servizio porta a porta: non sono mai giunte all'Amministrazione segnalazioni in merito, e ciò indica che l'osservazione è chiaramente pretestuosa.
- 5) Anche il punto 5 fa riferimento ai contenitori condominiali, per i quali, oltre alla soluzione prospettata al punto 1), si è indicata agli amministratori condominiali la possibilità di tenere le pattumelle in spazi comuni al piano terra dove conferire singolarmente sacchetti di piccole dimensioni, per poi esporre la pattumella nel giorno dedicato. Peraltro con il sistema di raccolta stradale gli anziani dovrebbero percorrere molta più strada per conferire i propri rifiuti e questo è un elemento decisamente a favore del porta a porta.

- 6) Le situazioni in cui si presentano spazi inadeguati per i bidoncini per assenza di marciapiedi sono assolutamente residuali e si riducono a pochissimi casi: l'eccezione non può costituire motivo per cambiare un sistema che funziona per l'intero territorio. Non riteniamo infine che le pattumelle siano "indecorose", semmai, proprio per la loro minore permanenza sul suolo pubblico rispetto a cassonetti e carrellati sono molto meno impattanti sia visivamente che a livello odorigeno. Se correttamente conferito inoltre il rifiuto non "sporca" la pattumella e non ne richiede quindi il lavaggio.
- 7) La contestazione al punto 7 valeva anche per il sistema di raccolta PaP fin qui utilizzato, e non ci risulta che ciò abbia creato problemi di alcun genere.
- 8) La sostituzione di pattumelle rotte o rubate o smarrite è alquanto semplice: basta recarsi all'ecosportello e ritirare quelle nuove, la procedura di dissociazione dell'utenza con quelle vecchie è immediata e contestuale. Ne è una prova tangibile l'operazione di sostituzione delle pattumelle danneggiate durante la grandinata del 22 luglio scorso.
- 9) I mezzi per la raccolta del PaP sono più piccoli e quindi meno inquinanti e in prospettiva andranno sostituiti con mezzi elettrici. Ad oggi non abbiamo dati certi rispetto ai tempi di sosta dei mezzi per il PaP rispetto a quelli impiegati per lo svuotamento dei cassonetti. In linea di massima riteniamo che il maggior tempo e numero di mezzi impiegati sia compensato dalla maggiore qualità a livello ambientale del tipo di raccolta differenziata.
- 10) Ad oggi non abbiamo registrato aumento di rifiuti abbandonati né in siti privati né in aree pubbliche. Segnaliamo invece che laddove esistono i cassonetti stradali, questi sono spesso luogo di abbandoni o deposito rifiuti, causati il più delle volte dal fatto che il cassonetto è pieno o danneggiato e quindi non utilizzabile, cosa che invece non avviene con le pattumelle singole.

Sostenere che il PaP è in contrasto con il Regolamento di Polizia Urbana sul tema del degrado è un'affermazione totalmente infondata, soggettiva e pretestuosa. È infatti acclarato che il PaP produce una raccolta differenziata migliore, riduce la produzione di rifiuti, responsabilizza il cittadino sul proprio rifiuto prodotto. Inoltre i nuovi contenitori rispetto ai sacchi in uso fino ad ora sono sicuramente più decorosi da un punto di vista ambientale e meno vulnerabili rispetto alle intemperie e agli animali randagi. Con questo nuovo sistema, come molti cittadini ci hanno già rappresentato, si sono introdotte miglie nella qualità della vita e nella tutela dell'ambiente.

Per le ragioni e argomentazioni sopra esposte:

proprio in virtù della cura e degli interessi della comunità, come da art. 1 dello Statuto da voi citato, questa Amministrazione intende **proseguire nel potenziamento del servizio porta a porta** così come peraltro esplicitamente indicato nel programma elettorale votato a maggioranza dai cittadini di Baricella e finalizzato all'applicazione della Tariffa Puntuale a partire dal 2025. L'adozione di un sistema "misto" che tenga conto delle peculiarità del territorio non è una esigenza del Comune di Baricella dove esiste un abitato sostanzialmente omogeneo, fatti salvi i casi di condomini ad alta densità abitativa, per i quali si sono indicate le soluzioni segnalate sopra tuttora in corso di valutazione. L'Amministrazione resta comunque aperta e in ascolto della cittadinanza, così come sta facendo dal mese di marzo ad oggi attraverso incontri dedicati, per raccogliere eventuali criticità e proporre, in accordo col gestore, soluzioni

idonee. L'Amministrazione si impegna altresì ad organizzare incontri pubblici dedicati ad una spiegazione dei costi dettagliati e futuri del contratto di servizio sottoscritto da Atersir con il Gestore dei rifiuti. Si ricorda infine che tutta la documentazione relativa ai costi del servizio, in virtù del principio di trasparenza che attiene alla Pubblica Amministrazione, è già accessibile a tutti i cittadini.

Riguardo all'istruttoria pubblica da voi richiesta: come recita il comma 1 dell'art. 13 dello Statuto, "l'adozione del provvedimento finale può essere preceduta da istruttoria pubblica". È del tutto evidente che, anche qualora vi fosse un atto o provvedimento finale dell'Amministrazione Comunale di Baricella nel quale si sia dato corso alla nuova modalità del sistema di raccolta (e non è questo il caso, dal momento che il contratto è stato firmato da Atersir e le decisioni in merito alla gara sono state votate nel consiglio d'ambito di Atersir), tale atto non sarebbe comunque più sottoponibile a istruttoria, in quanto questa deve intervenire preventivamente.

Preme infine fare alcune osservazioni a proposito delle modalità con cui sono state raccolte le firme, innanzitutto riguardo ai numeri: delle 1104 firme raccolte, da una verifica dell'anagrafe comunale risultano 26 cittadini non residenti o sconosciuti e 86 residenti senza la cittadinanza, quindi non aventi diritto al voto; da tale conteggio emerge dunque che il numero totale delle firme valide è di 992. In molti casi le firme sono state raccolte ancor prima di formulare il testo della petizione, e sulla base di volantini dai contenuti via via cangianti e diversi.

Infine, come già evidenziato nelle dichiarazioni alla stampa a seguito degli articoli usciti nei mesi scorsi, il numero di firme da voi raccolte è comunque rappresentativo di meno di un quinto dei cittadini aventi diritto al voto, e questo nel nostro sistema democratico equivale a dire che soltanto una minoranza di cittadini sostiene le vostre richieste, di qualunque natura esse siano. Pertanto, in virtù del principio di democrazia, e per non incorrere nel deprecabile errore di prendere decisioni contrarie alla volontà della maggioranza dei cittadini, siamo con la presente a rigettare la vostra istanza.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore confronto o chiarimento, porgiamo i più cordiali saluti

Il Sindaco
Omar Mattioli